

Il sindaco vuole «rompere i vecchi schemi politici», attacca autonomi e Cgil, annuncia «la fine del monopolio dell'Amsa»

Albertini: subito 500 miliardi agli anziani

«Le privatizzazioni non si fanno per i ricchi, i soldi dall'Aem per fini sociali»

Avanti, signor sindaco, qual è la sorpresa?
«I soldi dell'Aem... vanno agli anziani. A chi non ha i soldi e neppure la casa».

Ma agli Stati generali...
«C'erano solo le élite. Ma adesso dobbiamo pensare agli esclusi: a quelli che non sono venuti e non hanno neppure protestato».

E cioè?
«Il cardinal Martini ha ragione: ci vuole la città amica. Perché c'è una fetta di Milano che ha bisogno del Comune, ha bisogno del nostro intervento».

Ma che fa? Si butta a sinistra?
«Può sembrare... Ma è uno schema vecchio. Qui contano le cose, i progetti, i servizi: i nuovi sindacati hanno superato il colore politico».

Un attimo: ripartiamo dall'Aem.
«Una privatizzazione strepitosa. Che ha allargato il mercato, la nostra Borsa. Abbiamo ricavato 1500 miliardi, ci sono state 527 mila domande di azioni. È un'operazione che ha fatto scuola: ma ora dobbiamo investire i soldi».

E come?
«Mille miliardi sono già partiti a luglio: trasporti, viabilità, grandi progetti».

Ma restano ancora 500 miliardi.
«Appunto. E per me vale la regola "più mercato e più Stato". L'economia deve crescere, il Comune si deve occupare del più deboli. Del mondo del disagio. Per ridurre le disuguaglianze».

Vuol dire che...
«Le privatizzazioni sono...

hanno anche finalit  sociali, non si fanno come regalo ai ricchi. I 500 miliardi andranno quasi tutti agli anziani».

Quindi?
«Abbiamo 4500 posti letto per i bisognosi, ne servono altri 6500. Ci sono progetti in corso in via Pindaro e in via Mecenate, ma in tutto porteranno 240 posti. Non basta. Ci vuole un grande investimento. Fuori dalla logica delle "competenze": noi lo facciamo e basta».

Ma...
«Guardi: ci sono anziani che ogni giorno cercano nei rifiuti dell'Orto mercato: cos , come se fosse normale. E non sono barboni».

Per cui   diventato bertinottiano...
«No. Faccio l'amministratore: i bisognosi non hanno la tessera, lo sviluppo non si fa contro i deboli. Il Comune costruir  i ricoveri, il non profit li gestir , gli anziani Ma sono preoccupato

Lei insiste, fa arrabbiare i sindacati.
«Gli autonomi sono autonomi anche dalla citt : non mi meraviglio pi . Ma sono preoccupato

«Non cerco un accordo fine a se stesso, ma un'intesa che serva alla citt . Non   colpa mia se vendiamo da decenni di compromessi per accontentare tutti. L'ho gi  detto

«Non cerco un accordo fine a se stesso, ma un'intesa che serva alla citt . Non   colpa mia se vendiamo da decenni di compromessi per accontentare tutti. L'ho gi  detto

per la Cgil, che vuole inseguire la base e si appiattisce sui ribelli... Solo che gli applausi nelle assemblee diventano fischi nelle strade».

E allora?
«Il contrasto con i sindacati   inevitabile». Ma perch ? A che serve? Si ripeter  la storia dei vigili...
«Non cerco un accordo fine a se stesso, ma un'intesa che serva alla citt . Non   colpa mia se vendiamo da decenni di compromessi per accontentare tutti. L'ho gi  detto

«Non cerco un accordo fine a se stesso, ma un'intesa che serva alla citt . Non   colpa mia se vendiamo da decenni di compromessi per accontentare tutti. L'ho gi  detto

«Non cerco un accordo fine a se stesso, ma un'intesa che serva alla citt . Non   colpa mia se vendiamo da decenni di compromessi per accontentare tutti. L'ho gi  detto

«Non cerco un accordo fine a se stesso, ma un'intesa che serva alla citt . Non   colpa mia se vendiamo da decenni di compromessi per accontentare tutti. L'ho gi  detto

«Non cerco un accordo fine a se stesso, ma un'intesa che serva alla citt . Non   colpa mia se vendiamo da decenni di compromessi per accontentare tutti. L'ho gi  detto

«Non cerco un accordo fine a se stesso, ma un'intesa che serva alla citt . Non   colpa mia se vendiamo da decenni di compromessi per accontentare tutti. L'ho gi  detto

stiamo qui per cambiare, non per restare. E quindi? Non media? «Io medio finch    possibile, non accetto la difesa degli apparati e delle corporazioni. Leggiamo i dati: l'operato del signor Brambilla "costa" 52 milioni all'anno e ha la concorrenza di tutto il mondo, l'operatore dell'Amsa "costa" 75 milioni, non ha controlli e non ha rivali».

«Seusi: ma quando vendremo la citt  pulita? «Mi piacerebbe dirlo... mi sbilancio... ci saranno i risultati nei primi mesi

«Abbiamo previsto 144 miliardi per la nuova illuminazione di Milano, volevamo affidare i lavori all'Aem. Ma ci hanno risposto che finirebbero nel giro di due anni, nel 2000».

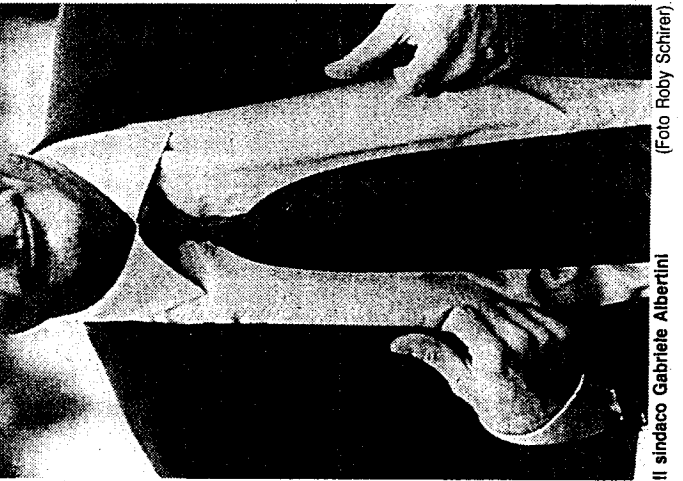
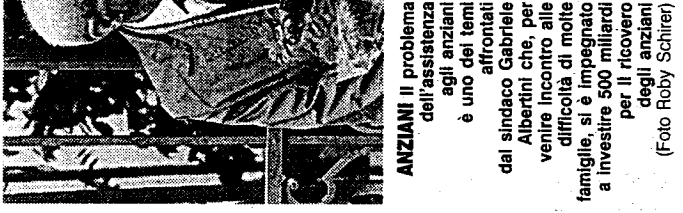
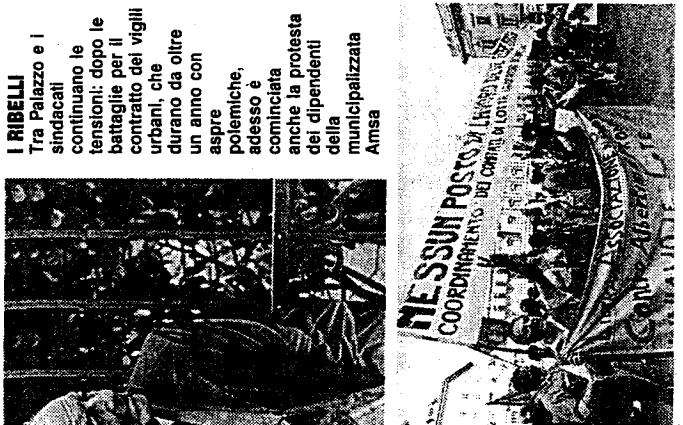
E voi?
«E noi abbiamo risposto che non ci sta bene, non   possibile aspettare tanto tempo. O si impegnano a realizzare subito il progetto oppure facciamo la gara internazionale».

Sindaco Albertini, ogni giorno, da tutte le parti, le chiedono di «volare alto... E lei?
«E io dico che noi vogliamo volare alto senza cadere nei tombini».

Cioe?
«La settimana scorsa, per un nubifragio, Milano si   allagata. Sembrava Venezia».

E quindi...
«Vanno bene le grandi idee, i grandi progetti. Ma Milano ha anche fame di servizi essenziali. Lo so...   colpa dei politici di prima. Ma ora ci tocca,   il nostro turno di guardia».

Venanzio Postiglione



I TRE FRONTI
Tra Palazzo e i sindacati continuano le battaglie per il contratto dei vigili urbani, che durano da oltre un anno con aspre polemiche, adesso   cominciata anche la protesta dei dipendenti della municipalizzata Amsa

RIFIUTI Tra i nodi pi  importanti da sciogliere c'  quello della pulizia delle strade spesso invase da cumuli di immondizia maleodorante

ANZIANI Il problema dell'assistenza agli anziani   uno dei temi affrontati dal sindaco Gabriele Albertini che, per venire incontro alle difficolt  di molte famiglie, si   impegnato a investire 500 miliardi per il ricovero degli anziani (Foto Roby Schirer)

Il sindaco Gabriele Albertini (Foto Roby Schirer)

COPIA DELLA SERA - 10/1/88